

CORRISPONDENZA VIA MAIL TRA ALEX – FULVIO - WALTER SU PIAZZA SAN FRANCESCO DI TORREMAGGIORE

ALEX

Ciao Fulvio

visto che nel tuo sito internet raccogli documentazione riguardante la storia di Torremaggiore t'invio in allegato un documento di cui posseggo cartaceo, un documento del 1993 scritto da Walter Scudero nel quale spiega il significato dei colori e simboli di una bandiera che doveva essere messa a piazza S. Francesco e ancora oggi non è stata più messa.

FULVIO

Ciao Walter

Alex Sarrocco (che ha la sua pagina sul sito) mi ha mandato un documento in allegato che ti riguarda e prima di pubblicarlo ti chiedo di aggiornarmi su di esso e se ne ritieni utile la pubblicazione

WALTER

Caro Fulvio,

l'amico Sarrocco ha ragione: il documento mi riguarda; anzi, lo ringrazio per aver riportato in luce questa mia piccola 'cosa' del passato, che quasi non rammentavo più. A suo tempo, nel '993, in occasione della inaugurazione di p.zza San Francesco e della statua del Santo, cui il piccolo quartiere circostante fu dedicato, mi fu chiesto di realizzare, per l'occasione, una bandiera 'di contrada', la cui immagine, sarebbe stata momentaneamente stampata in serigrafia su di un certo numero di gagliardetti. Rammento che, ad invitarmi a realizzare la bandiera, fu, nell'ambito di un comitato di quartiere, Matteo Gravina, il quale, all'epoca, aveva messo su casa nelle adiacenze della piazza. La cerimonia si tenne in ottobre, a 'regola d'arte': fu creato un palco attorno alla statua che fu scoperta dopo un discorso celebrativo come d'uopo, e la piazza ebbe, da quel momento, come suol dirsi: "tra evvivè e battimznè", il nome che ha ancora. Rammento che ci fu grande partecipazione, e non solo di quartiere. Non so se esistono fotografie del piccolo evento (chissà mai, Gravina potrebbe averne).

E, dunque, sì, il bozzetto della bandiera fu mio: ai piedi del Santo, nell'immagine, appare, infatti, anche se piccola piccola, la mia firma. E, nel presentare il bozzetto, lo motivai con lo scritto che Sarrocco ti ha inviato assieme alla figura dello stesso.

Quanto alla bandiera e alla contrada - come avviene per gran parte degli accadimenti torremaggiorensi - non se ne fece più nulla, né ne so il perché; accidia? ... Non che me ne dolga, si sa come vanno queste cose: "passato il santo, passata la festa ...". E poi, di contrade create 'ex novo' ne abbiamo già quattro - e, peraltro, non ancora unanimemente 'digerite' - figurati se ... Anatema su chi osi solo pensarlo!

Ho rispolverato un gagliardetto di quelli di cui sopra (in effetti, mi sembrava, dovevo avercelo ancora, uno) e te ne invio una foto, che ti consiglio di elaborare come luminosità e contrasto.

Grazie ancora ad Alex e a te per tutto ciò che di encomiabile fai per la conservazione delle nostre memorie. Nella fattispecie è proprio il caso di dire: «È bello doppio il morire vivere anchora».

Mi farà piacere se su 'ifontanaritorremaggiorensi' pubblicherai anche questa memoria; anzi, puoi utilizzare, se credi, anche questa mia risposta alla tua mail.

INTERPRETAZIONE della GRAFICA DELLA BANDIERA

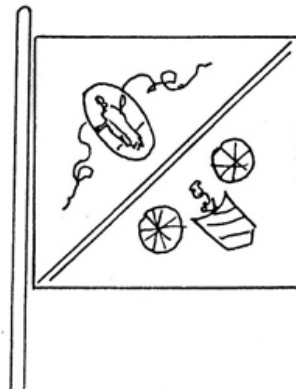
Triangolo superiore:

- Rappresentazione iconografica della gloria del Santo Francesco ed esaltazione della Sua intercessione simbolicamente espressa dalla Sua "benedizione" (da Lui trasmessa a Frate Leone).
- Fasce BIANCO E MARRONE : colori francescani (cordone e manto), che potrebbero diventare gli emblemi cromatici del nuovo quartiere di Torremaggiore posto sotto la protezione del Santo. Decorazioni araldiche a "cordoni e nodi", in tema.

Triangolo inferiore: (con simboli grafici di interesse storico-locale.)

- Il ROSONE a Sn. (quello della Basilica superiore di Assisi) ed il ROSONE di Dx. (quello della parete Nord della Chiesa della Fontana che indica l'ingresso antico della prima fabbrica del Santuario stesso) legati dal BLASONE DEI DE SANGRO sormontato dalla VIOLETTA. = Il culto di S. Francesco, in Torremaggiore, è legato alla Chiesa di Maria SS della Fontana. A parte ciò che può ritenersi tradizione leggendaria e cioè che il Santo stesso abbia visitato la nostra chiesa essendo in pellegrinaggio per Monte S. Angelo (Jacovelli), è storicamente certo che la immagine del Poverello, accanto a quella di S. Antonio, viene aggiunta all'affresco della Madonna della Fontana, per volere dei De Sangro (Fiore) intorno all'anno 1525 nel riattare l'antichissima Cappella di S. Maria dell'Arco (poi Chiesa di S. Maria della Fontana). In quegli anni l'interesse dei nobili feudatari fu rivolto al culto francescano in virtù della devozione della Duchessa Violante (in onore della quale, il marito, Principe Paolo, aggiunse al blasone l'effigie di una VIOLETTA). Sarà poi la stessa Duchessa a volere l'erezione in Torremaggiore, nel 1549, della Chiesa di S. Maria degli Angeli.
- La DECORAZIONE a SCACCHI ROSSI e BLU : a gemellare i colori civici di Assisi e Torremaggiore (che sono, appunto, il rosso ed il blu).

Orientamento dell'asta rispetto alla bandiera:





Quod habia misericordia de te. Dolga a te il suo Sporo e ti dia pace. O Signore ti benedica. Amen.



IL GAGLIARDETTO MANDATO DA WALTER

